

LA PREPARAZIONE ALLA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

Verso un futuro di generatività

L'incontro dei giovani del Centro Italia con Becchetti e Borgomeo

IGOR TRABONI

Prosegue il cammino verso la Settimana sociale dei cattolici italiani di Taranto (21-24 ottobre) e tra venerdì e ieri è toccato alle realtà giovanili del Centro riflettere, assieme ad alcuni testimoni collegati su Zoom, su "L'Italia riparte: visioni di futuro. #tuttoèconnesso". «All'orizzonte - ha detto Leonardo Becchetti, del comitato organizzatore delle Settimane e responsabile del progetto Buone pratiche - vediamo la rivoluzione della generatività: le persone stanno ca-

pendo che per avere una vita felice e piena di senso devono mettere assieme la creatività e la capacità di fare qualcosa di utile e importante per gli altri e per se stessi. La visione che abbiamo si deve incarnare e concretizzare in progetti di comunicazione, di formazione, delle policy e della cittadinanza attiva», ricordando come il gruppo di coordinamento giovani sta costruendo un pezzo dell'evento di Taranto. E non a caso la giornata di ieri del seminario è stata dedicata proprio alla presentazione di proposte in questi ambiti. Per tornare invece alle testimonianze di

venerdì, Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud, ha invitato i giovani «a fare un primo sforzo in termini culturali: quelli che sono spinti da spirito solidaristico, dalla voglia di donarsi, non devono considerare antitetico il termine impresa. Chi la fa non passa nel campo dell'avversario: ci sono esempi straordinari di esperienze nate per il sociale che sono poi evolute in organizzazioni imprenditoriali che fanno lavorare centinaia di persone, senza tradire lo spirito iniziale». Cristiana Avenali, responsabile Ufficio di Scopo piccoli comuni e contratti di fiume

della Regione, ha parlato di un progetto «bello, lungo e partecipato» che ha riguardato proprio il Lazio «per la costruzione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, per uscire dal modello che produce disuguaglianze e povertà e puntare su sostenibilità sociale, economica e ambientale». Un esempio pratico è stato portato anche da Stefania Proietti, sindaco di Assisi e docente di Economia ambientale, che ha raccontato come da lì a poco avrebbe avuto una riunione per istituire una nuova governance dei 7 parchi regionali umbri, proposta partita proprio da Assisi e che prevede un'associazione di Comuni «e anche questo è un atteggiamento generativo». Edoardo Zanchini, vice presidente Legambiente, ha rimarcato l'idea di una prospettiva «in cui tutto è connesso: quello che facciamo in Italia può servire per altri Paesi del mondo» e il bisogno «di un progetto come Paese per portare tutte queste sfide nel Mediterraneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

